

RIFORMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO FACCIAMO CHIAREZZA

Le camere di commercio sono un inutile carrozzone? No, perché:

- 1) sono la punta avanzata della digitalizzazione nella pubblica amministrazione (il registro imprese è considerato una best practice a livello europeo)
- 2) non costano allo stato in quanto sono finanziate dalle imprese con il diritto annuale (il costo annuo per una piccola e media impresa è inferiore a 150.00 euro) se si voleva veramente far risparmiare le imprese perché non si è ridotta l'imposta di bollo?
- 3) le camere di commercio versano allo stato i risparmi di spesa ottenuti con la spending review (si tratta di milioni di euro annui, circa 160 milioni)
- 4) svolgono (senza nessun introito riconosciuto dallo stato) la funzione di emissione di sanzioni ed ordinanze per conto dello stato (nel 2013 hanno versato allo stato 23milioni di euro)
- 5) sostengono la piccola e media impresa con il finanziamento al credito rappresentando una garanzia per lo sviluppo economico
- 6) erogano ai cittadini il servizio di conciliazione, con cifre e tempi notevolmente ridotti rispetto a quelli dei tribunali ordinari

Perché si vuole accorpate le camere di commercio?

- 1) fa gola il patrimonio immobiliare di circa 5miliardi di euro
- 2) si intravedono strategie volte alla privatizzazione dei servizi pubblici con effetti diretti sulla trasparenza e terzietà

Quali saranno le conseguenze?

- 1) esuberi per circa 4.000 posti di lavoro. La riforma non garantisce il mantenimento dei livelli occupazionali. La figura del personale delle camere di commercio è lontana dallo stereotipo del "furbetto del cartellino", la storia ne è testimone.
- 2) servizi per le imprese forniti da soggetti privati con costi di mercato sicuramente superiori a quelli applicati dalle camere (alcuni dei servizi erogati oggi sono gratuiti)

Che cosa rivendicano i lavoratori?

- 1) mantenimento dei livelli occupazionali sia del personale con contratto pubblico che del personale con contratto privato
- 2) mantenimento del ruolo pubblico per lo svolgimento di funzioni di interesse generale per le imprese del territorio senza gravare sul bilancio dello stato
- 3) mantenimento delle funzioni di supporto alle imprese come spinta al tessuto economico imprenditoriale